

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 25 GIUGNO 1880

GUICCIOLI, segretario, legge:

« La Giunta per la verifica delle elezioni, propone convalidarsi la elezione del collegio di Riccia nella persona del conte Carlo Moscatelli. »

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, pongo ai voti le conclusioni della Giunta delle elezioni intorno all'elezione del collegio di Riccia, le quali sono che piaccia alla Camera di convalidare l'elezione stessa nella persona del conte Carlo Moscatelli.

Chi approva queste conclusioni è pregato di alzarsi.

(Sono approvate.)

In conseguenza, salvo i casi di incompatibilità preesistenti e non conosciuti al momento dell'elezione, proclamo eletto a deputato, pel collegio di Riccia, l'onorevole conte Carlo Moscatelli.

MASSARI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. L'onorevole Massari ha facoltà di parlare.

MASSARI. Non potendo rivolgere un'interrogazione a nessuno dei miei colleghi, mi rivolgo all'onorevolissimo nostro presidente perchè abbia la compiacenza d'interrogare l'onorevole Giunta delle elezioni intorno al seguente fatto.

Se non sono male informato già da parecchi giorni la Giunta delle elezioni ha preso una deliberazione intorno alle operazioni elettorali del collegio di Campi Bisenzio; e, ripeto, se non sono male informato, la Giunta avrebbe proposta un'inchiesta parlamentare. Siccome non vedo comparire al banco della Presidenza la proposta relativa a questa elezione, così io prego l'onorevolissimo signor presidente di voler ottenere dalla cortesia della Giunta uno schiarimento.

LOVITO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Veramente io informazioni non ne posso dare. L'onorevole Massari pare che in questo caso sia meglio informato di me. (*ilarità*)

Ad ogni modo do facoltà di parlare all'onorevole relatore della Giunta che potrà dare gli schiarimenti richiesti.

LOVITO. La Giunta ha pigliato la grave risoluzione di proporre alla Camera un'inchiesta parlamentare, e posso assicurare l'onorevole Massari che entro oggi sarà presentata la relazione.

MASSARI. Prego l'onorevole presidente di voler ringraziare da parte mia l'onorevole relatore della Giunta. (*Oh! oh! — Ilarità*)

PRESIDENTE. Intanto annuncio alla Camera che sono stati depositati in segreteria i documenti e la relazione riguardanti l'elezione contestata del collegio di Fermo.

Propongo si iscriva all'ordine del giorno per lunedì.

Così rimane stabilito.

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL BILANCIO SOPRA PETIZIONI.

PRESIDENTE. Come la Camera ricorda, furono mandate diverse petizioni alla Giunta generale del bilancio, perchè ne riferisse, quando si sarebbe discusso il bilancio dell'entrata. Ieri per ultimare sollecitamente il bilancio dell'entrata come urgeva, fu deciso che oggi la Giunta generale del bilancio sarebbe chiamata a riferire intorno a queste petizioni. Per conseguenza do facoltà di parlare al suo presidente.

LA PORTA, relatore. Due petizioni ha riavviato la Camera alla Giunta generale del bilancio. Una che porta il n° 2342 presentata dal collegio dei procuratori del tribunale di Napoli, raccomandata dai deputati Fusco e Della Rocca, l'altra portante il numero 2346 presentata dal collegio dei procuratori di Cuneo e raccomandata alla Camera dell'onorevole Del Vecchio. Con queste due petizioni si reclamano provvedimenti intorno agli ultimi regolamenti per l'esecuzione della tassa sul registro e bollo.

Si afferma che questi regolamenti eccedano nelle cautele fiscali con danno del libero movimento degli affari, ed anche con depressione degli introiti finanziari.

La Giunta generale del bilancio, mi ha dato incarico di domandare alla Camera il rinvio di queste due petizioni al Governo, perchè egli le esamini e provveda. Io spero che questa conclusione della Giunta generale del bilancio sarà accettata dal Governo e dalla Camera.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

DEPRETIS, ministro dell'interno. Non ho alcuna difficoltà di dichiarare, a nome del Governo, che il Ministero riesaminerà la questione accennata dall'onorevole La Porta, e che, ove si riscontrino inconvenienti gravi nell'andamento e per il disbrigo degli affari, non mancherà di provvedere.

MORINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MORINI. Dovrei ricordare solo una circostanza, che è abbastanza essenziale, relativa a queste petizioni, ed è che tutti i giornali, senza differenza di partito, od almeno tutti quei pochi giornali che io leggo, si sono fatti eco di questo lamento generale che sorge specialmente dalle persone che più frequentano la curia. Ora questi reclami